



LA RICERCA CONDOTTA A LONDRA

Resistenza ai farmaci nel tumore ovarico: la svolta del teramano Di Antonio

Lo studio dello scienziato abruzzese rende le terapie più efficaci

Tribunali: Fina e Di Girolamo dal ministro Nordio

Tommaso Cotellessa

Un nuovo passo è stato compiuto all'interno della vicenda relativa alla delicata questione della salvaguardia dei tribunali abruzzesi di Avezzano, Sulmona, Vasto e Lanciano, da anni al centro di un dibattito politico e istituzionale. I senatori abruzzesi Michele Fina, del Partito Democratico, e Gabriella Di Girolamo, del Movimento 5 Stelle, hanno infatti incontrato su tale argomento il Ministro della Giustizia Carlo Nordio assieme alla Capo di Gabinetto Giusi Bartolozzi, per ottenere chiarezza sulle scelte future. Durante l'incontro, i parlamentari hanno ribadito l'urgenza di una proroga per evitare la chiusura delle sedi giudiziarie, considerate fondamentali per garantire un'effettiva prossimità della giustizia ai cittadini e per tutelare presidi istituzionali essenziali per i territori. «È stato un confronto significativo - hanno dichiarato Fina e Di Girolamo - che ha finalmente chiarito un punto essenziale: la proroga è non solo utile, ma necessaria. Per mesi siamo stati osteggiati da esponenti del centrodestra, che l'hanno definita inutile o addirittura dannosa. Oggi, il Ministro ha confermato l'impegno del Governo per garantirne l'approvazione in uno dei provvedimenti attualmente in discussione in Parlamento». I senatori hanno sottolineato l'importanza di approvare quanto prima gli emendamenti già depositati in Senato nell'ambito della conversione del Decreto legge n. 95/2023. Il Ministro, secondo quanto riferito, avrebbe espresso la volontà di fornire parere favorevole a tali emendamenti, anche se provenienti da forze di opposizione, in un'ottica di responsabilità istituzionale condivisa. Altro tema cruciale affrontato nel corso dell'incontro è stato quello della riforma della geografia giudiziaria. Nordio avrebbe annunciato l'intenzione di presentare una nuova legge delega. Tuttavia, restano ancora incerti i tempi per la presentazione e l'approvazione del testo. I senatori Fina e Di Girolamo hanno quindi insistito sulla necessità di un intervento normativo specifico per l'Abruzzo, separato da altri contenziosi territoriali riguardanti tribunali soppressi altrove. «La situazione abruzzese è unica: dal 2013 è stato riconosciuto il bisogno di mantenere operative queste sedi con proroghe ripetute. Trattare il nostro caso insieme ad altri rischia di compromettere la possibilità di una soluzione concreta».

segue a pagina 6

È arrivato anche grazie a un ricercatore teramano l'importante passo nella comprensione del tumore ovarico e della sua resistenza, un tratto comune a diverse altre tipologie tumorali, ai farmaci chemioterapici. Si chiama Marco Di Antonio e, nei giorni scorsi, ha visto lo studio condotto dal suo team dell'Imperial College di Londra pubblicato sulla prestigiosa rivista

Genome Biology. Al centro dell'importante scoperta, una struttura di Dna a quadrupla elica, in gergo tecnico GQuadruplex, che si è rivelata responsabile dell'insorgenza della resistenza ai farmaci della terapia da parte del tumore ovarico. Da qui, l'idea di utilizzare delle molecole in grado di interferire con la formazione del Dna.

Andrea Di Paolo segue a pagina 2

Silvi Marina, paura per una famiglia di turisti: l'uomo salva il figlio e rischia di annegare



Soccorso e trasporto in elicottero all'ospedale di Pescara (V. Chiavaroli a pag. 6)

Emergenza idrogeologica a Chieti e Bucchianico: via libera alla fase 2

Emergenza idrogeologica a Chieti e Bucchianico. Questo l'argomento affrontato ieri a Roma, al Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, dal tavolo istituzionale dedicato allo stato di emergenza per la crisi idrogeologica che ha colpito nel 2022 i territori di Chieti e di Bucchianico, e il cui termine è previsto per la fine di agosto. «La riunione ha confermato la piena attenzione del Governo e delle istituzioni sulla vicenda che ha colpito le comunità di Chieti e Bucchianico: garantiremo continuità al contributo di autonoma

sistemazione per i cittadini evacuati, avvieremo il percorso per la ricostruzione delle abitazioni private con l'utilizzo dei fondi già stanziati e accelereremo i tempi della ricostruzione pubblica. Un risultato concreto ottenuto grazie all'impegno congiunto di Regione, Parlamento, Comuni e Protezione Civile», ha dichiarato in una nota il Presidente della Regione Marsilio, presente a Roma col sindaco di Chieti Ferrara, con il vice sindaco di Bucchianico Mancinelli e alcuni parlamentari abruzzesi.

segue a pagina 10

TERAMO

Liste d'attesa: avviato il confronto sul modello di gestione

Serena Suriani

A Teramo, i massimi esperti in Italia sul complesso tema delle liste di attesa hanno partecipato a un convegno organizzato dalla Asl per discutere di inappropriatezza prescrittiva nel settore delle liste d'attesa. Questo il tema dell'incontro: «Il governo delle liste di attesa: appropriatezza e modello Rao». Il convegno ha fornito uno spaccato del problema, ospitando interventi di referenti di diverse regioni italiane, dall'Umbria alla Toscana, che hanno confermato come il problema sia comune e che ogni realtà faccia registrare tempi di attesa lunghi. Nei saluti istituzionali, il direttore generale, Maurizio Di Giosia, è entrato nel merito dell'inappropriatezza prescrittiva, precisandone il complessivo impatto sulle liste di attesa. «Rileviamo - attraverso i sistemi di monitoraggio - tassi di inappropriatezza elevati, che superano il 30%. Il ministro della Salute in più occasioni ha annunciato l'assunzione di misure in materia di inappropriatezza prescrittiva. Lo stesso ministro si è dichiarato consapevole della scomoda posizione del medico, dinanzi alla complessità della fase diagnostica».

segue a pagina 4

PESCARA

Elezioni: doppio ricorso al Consiglio di Stato da giunta e consiglieri

Mariachiara Di Fiore

Ricorso sì, ma senza sospensiva. «Si tratta di errori formali, giustificabili, che non influiscono sul voto finale. Il voto è sovrano e prioritario», queste sono le parole di Carlo Masci che ieri, insieme alla giunta e ai consiglieri, ha presentato i termini del ricorso al Consiglio di Stato. «Faremo appello alla sentenza del Tar che riteniamo possa essere riformata totalmente - dice il sindaco - perché presenta tantissime lacune, tantissime imprecisioni e, soprattutto, ha considerato errori formali dei presidenti di seggio come elementi tali da dover far cadere il voto libero degli elettori. Voto che è stato riconfermato dal riconteggio che è stato fatto dal verificatore». Il voto, insomma, deve prevalere, dice Masci.

segue a pagina 9